



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Decreto n. 1

VISTA la legge 3 aprile 1997, n. 94;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 312, di approvazione del "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005 -2007*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2004, concernente la ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005;

VISTO il D.P.R. 11 agosto 2003, n. 319, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 270 del 20 novembre 2003, Supplemento Ordinario n. 177/L, di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

RITENUTO che, in presenza delle nuove titolarità amministrative previste dalla riforma introdotta con il richiamato D.P.R., la composizione del bilancio, come delineata dalla legge suindicata, allo stato risulta coerente con il nuovo quadro organizzativo;

RITENUTO, quindi, dover procedere all'assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di responsabilità delle risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 2005;

D E C R E T A

Articolo 1.- Al Dirigente generale preposto al Dipartimento per la programmazione ministeriale e per la gestione ministeriale del bilancio, delle risorse umane e dell'informazione sono assegnate le risorse iscritte, per l'anno finanziario 2005, ai capitoli di spesa inclusi nelle corrispondenti Unità previsionali di base del Centro di responsabilità n. 2- Programmazione ministeriale, gestione ministeriale del bilancio, delle risorse umane e dell'informazione.

Articolo 2.- Al Dirigente Generale preposto al Dipartimento per l'istruzione sono assegnate le risorse iscritte, per l'anno finanziario 2005, ai capitoli di spesa inclusi nelle Unità previsionali di base del centro di responsabilità n. 3- Istruzione.

Articolo 3.- Al Dirigente Generale preposto al Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca sono assegnate le risorse



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

iscritte, per l'anno finanziario 2005, ai capitoli di spesa inclusi nelle Unità previsionali di base del centro di responsabilità n. 4- *Università, alta formazione artistica, musicale e coreutica e ricerca scientifica e tecnologica.*

Articolo 4.- Ai Direttori generali preposti agli Uffici scolastici regionali, secondo la competenza territoriale, sono affidate le risorse iscritte, per l'anno finanziario 2005, ai capitoli inclusi nelle Unità previsionali di base dei corrispondenti Centri di responsabilità dal n. 7 al n. 24.

Articolo 5.- L'assegnazione delle risorse finanziarie si intende disposta per la gestione in termini di residui, competenza e cassa, nonché per la sottoscrizione dei decreti di accertamento dei residui (D.A.R.) al 31 dicembre 2004, ed è estesa ai capitoli di nuova istituzione che potranno essere introdotti nello stato di previsione di questo Ministero nel corso dell'anno finanziario 2005.

Articolo 6.- Con successivi provvedimenti da adottare ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n.279, verranno individuate le strutture di servizio per la gestione unificata di talune risorse finanziarie aventi la medesima natura, anche al fine di evitare la ripetizione di adempimenti identici con conseguente contenimento dei costi.

Articolo 7.- Il presente decreto è comunicato ai competenti Organi di controllo.

Roma, 02 gennaio 2005

IL MINISTRO
F.to Letizia Moratti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

**DIRETTIVA GENERALE
SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA E SULLA
GESTIONE PER L'ANNO 2005**

**- prot. n. 422/MR del 19 gennaio 2005 –
registrata dalla Corte dei Conti il 6 aprile 2005
(registro 1 – foglio 94)**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

INDICE

Argomento	Pagina
• Premessa	3
• Destinatari	5
• Priorità politiche dell'istruzione, dell'università e della ricerca	7
A - SEZIONE PRIMA AREA DELL'ISTRUZIONE	
• A 1 – Riforma del sistema nazionale educativo di istruzione e di formazione professionale	9
• A 2 – Interventi riferiti agli studenti, alle studentesse e alle famiglie	13
• A 3 – Formazione iniziale e in servizio del personale della scuola	14
• A 4 – Politiche internazionali dell'istruzione	17
B - SEZIONE SECONDA AREA DELL'UNIVERSITA', DELL'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE e COREUTICA	
• B 1 – Riforma del sistema universitario	18
• B 2 – Raccordo e sostegno professionale	20
• B 3 – Rete dell'alta formazione universitaria	20
• B 4 – Diritto allo studio	20
• B 5 – Politiche internazionali nel settore universitario	20
• B 6 – Alta formazione artistica, musicale e coreutica	21
C - SEZIONE TERZA AREA DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	
• C 1 – Programma nazionale della ricerca	22
• C 2 – Grandi enti di ricerca	23
• C 3 – Sistema di valutazione della ricerca	23
• C 4 – Ricerca di base	23
• C 5 – Ricerca industriale	24
• C 6 – Mezzogiorno d'Italia	25
• C 7 – Politiche internazionali della ricerca	26
• C 8 – Ricerca aerospaziale	28
D - SEZIONE QUARTA AREA DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE, INFORMAZIONE, TECNOLOGIE E CONTROLLI	
• D 1 – Organizzazione, razionalizzazione del personale dell'Amministrazione centrale e periferica	29
• D 2 – Studi, analisi e documentazione	30
• D 3 – Attività finanziaria e di bilancio	30
• D 4 – Interventi nel settore dell'informazione e della comunicazione	32
• D 5 – Automazione informatica e innovazione tecnologica	33
• D 6 – Controlli, verifiche, monitoraggio e strumenti	34
ALLEGATI	
• Prospetto dei principali obiettivi strategici per il 2005	
• D.M.1/2005 d'assegnazione delle risorse finanziarie ai Capi Dipartimento e ai Direttori Scolastici Regionali	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

PREMESSA

L'azione del Ministero si è sempre ispirata ad una visione integrata delle diverse componenti della "filiera della conoscenza": la scuola, l'università e il mondo della ricerca, allo scopo di produrre una spinta riformatrice unitaria sull'intero sistema educativo, formativo e scientifico, con un costante riferimento agli indirizzi dell'Unione europea e, in particolare, agli obiettivi fissati dal Consiglio di Lisbona.

Tale visione, che non rimane contenuta nell'ambito dei tradizionali profili di carattere educativo e formativo, ma si apre ad una dimensione più ampia e articolata, comprensiva anche di aspetti sociali ed economici, mira alla realizzazione di un "sistema della conoscenza" fondato su un principio comune: una scuola, una università e una ricerca di qualità per tutti. Il centro di tale sistema è la persona, intesa sia come singolo individuo che come parte della comunità, per la cui crescita e valorizzazione sono promossi tutti gli interventi e le iniziative del MIUR.

L'azione educativa è volta, infatti, alla formazione integrale della persona attraverso due linee fondamentali di riferimento: la persona in quanto individuo e cittadino e la collettività nella sua interezza.

L'azione del MIUR è volta prioritariamente allo sviluppo del senso di responsabilità individuale quale valore legato alla dignità della persona, suscitando in essa un forte senso morale inteso come capacità nuova di risposta e di assunzione di responsabilità personale nella società, nella convivenza civile, nel lavoro.

Un secondo aspetto riguarda il rapporto tra l'educazione e il futuro del Paese. L'economia della conoscenza rappresenta oggi più del 50% della ricchezza dei paesi industrializzati. Tale economia si basa sul capitale umano, *insieme di conoscenze, capacità, competenze e prerogative degli individui, che agevola la creazione del benessere personale, sociale ed economico.*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

La competitività di un sistema economico e cioè la *“capacità di produrre beni e servizi competitivi a livello internazionale ed assicurare contemporaneamente ai suoi cittadini un alto standard di vita la cui crescita sia sostenibile nel lungo periodo”*, si basa su una serie di elementi tra loro fortemente interconnessi quali la ricerca scientifica e tecnologica, la sua trasmissione attraverso la formazione e l'educazione, la sua disseminazione mediante le tecnologie dell'informazione, la sua assimilazione e il suo uso per la produzione di beni e servizi innovativi e competitivi.

Sono questi i fattori che portano a ritenere che la competitività del nostro Paese, così come di tutti i Paesi industrializzati, è essenzialmente sostenuta dalla dimensione e dalla qualità del capitale umano disponibile.

Investire nel capitale umano significa investire per tutta la società, per una adeguata *“professionalizzazione”* del mondo del lavoro, per la formazione dei nuovi mestieri nei settori delle comunicazioni, della finanza, dei servizi con alto valore aggiunto anche nei settori di maggiore sensibilità sociale come, ad esempio, nell'area dei servizi alle persone, alle famiglie, alle imprese, per soddisfare i fabbisogni individuali emergenti, per sostenere gli sforzi di conquista dei mercati internazionali. Significa inoltre dotarsi di sistemi previsionali raccordati col mondo produttivo per programmare percorsi formativi in coerenza con i profili professionali richiesti dal mercato. Investire nel capitale umano significa investire su ogni singola persona.

Oltre alla formazione delle sue conoscenze e competenze, comunque necessarie, ciò che assume importanza prioritaria per il MIUR è educare individui caratterizzati dal desiderio di intraprendere, di rischiare, di essere pienamente coinvolti nel lavoro, di sviluppare il rapporto sociale positivo all'interno della realtà nazionale ed internazionale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

DESTINATARI

In altre parole, l'educazione, nella sua più ampia accezione, deve essere considerata la questione decisiva per la competitività del paese, lungo un cammino senza soluzioni di continuità, che si snodi dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti gradi dell'istruzione. Conservare ed accrescere queste qualità rappresenta il compito fondamentale del nostro sistema educativo, dalla Scuola, all'Università, alla Ricerca.

La direttiva sull'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2005 viene articolata, per ragioni di assetto logico e sistematico e per comodità di riferimenti e di consultazione in aree corrispondenti in linea di massima all'assetto organizzativo-istituzionale in cui si articola questo Ministero, nel rispetto del disegno unitario che deve caratterizzare le missioni e l'azione dell'Amministrazione complessivamente intesa.

I destinatari della direttiva sono i capi dei tre Dipartimenti, delle quindici direzioni generali centrali e delle diciotto direzioni scolastiche regionali in cui si articola il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il capo del Dipartimento per la programmazione ministeriale, per la gestione del bilancio e per le risorse umane e dell'informazione, nell'esercizio delle proprie funzioni strumentali di interesse comune agli altri Dipartimenti e agli uffici scolastici regionali opererà in raccordo con i Dipartimenti medesimi, ferme restando le missioni e gli obiettivi di competenza.

Le Direzioni generali centrali attendono ai propri compiti secondo l'assetto ordinamentale previsto dal DPR 11 agosto 2003, n. 319, avvalendosi delle risorse umane, strutturali e strumentali loro assegnate. Nell'attuale quadro normativo e operativo, i Direttori generali, per raggiungere gli obiettivi istituzionali e quelli prefissati dalla presente direttiva predispongono ed adottano le iniziative, gli interventi e le soluzioni atti ad assicurare livelli di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

impegno improntati alla massima efficacia, efficienza e trasparenza. Al fine poi di rendere coerente il proprio impegno con l'azione complessiva ed unitaria del Ministero, i direttori generali valutano ed approfondiscono con i rispettivi capi dipartimento i profili più significativi della gestione e dell'azione amministrativa - ivi compresi quelli relativi ai rapporti con gli altri due dipartimenti e le direzioni generali regionali - sia che chiamano in causa, direttamente o indirettamente, il ruolo e la responsabilità del vertice politico e sia quelli che, per la loro rilevanza esterna e per la loro valenza generale, impegnano l'Amministrazione sul piano delle scelte complessive e delle determinazioni finali.

Gli Uffici scolastici regionali costituiscono, ai sensi dell'art. 8 del citato D.P.R. 319/2003, autonomi centri di responsabilità amministrativa cui sono assegnate tutte le funzioni già spettanti agli Uffici periferici dell'Amministrazione della pubblica istruzione, fatte salve le competenze riconosciute alle istituzioni scolastiche autonome.

Le citate Direzioni scolastiche regionali, *ratione materiae* attendono alle loro funzioni in conformità di quanto disposto dal Dipartimento per l'istruzione e dal Dipartimento per la programmazione ministeriale, per la gestione del bilancio e per le risorse umane e dell'informazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del più volte citato D.P.R. 319/2003, spetta al Dipartimento per l'istruzione il raccordo funzionale con gli Uffici scolastici periferici.

Compito fondamentale delle suddette Direzioni generali regionali è di dare attuazione, nei contesti di rispettiva competenza, alle politiche, alle linee di indirizzo e alle istruzioni elaborate e impartite in sede centrale, conformandole e adattandole alle caratteristiche, alle vocazioni, alle necessità e alle dinamiche delle diverse realtà territoriali in una delicata e impegnativa opera di raccordo e di interazione con le Regioni, gli Enti locali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

PRIORITA'
POLITICHE

e i livelli istituzionali a vario titolo interessati e coinvolti.

Nell'anno 2005, l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'istruzione, dell'università, dell'alta cultura musicale e coreutica e della ricerca scientifica e tecnologica dovranno svolgersi in coerenza con le seguenti priorità politiche:

Area dell'istruzione

1. Riforma del sistema nazionale educativo di istruzione e di istruzione e formazione professionale con interventi volti a conferire piena effettività alla legge 53/2003;
2. Interventi riferiti agli studenti, alle studentesse e alle famiglie, con particolare riferimento agli insegnamenti delle discipline scientifiche, processi di riforma, orientamento, integrazione, disagio e dispersione;
3. Formazione iniziale e in servizio del personale della scuola;
4. Politiche internazionali dell'Istruzione.

Area dell'università

1. Riforma del sistema universitario:
 - 1.a riforma dello stato giuridico dei docenti;
 - 1.b programmazione e valutazione delle università;
 - 1.c riforma della governance;
 - 1.d interventi per l'orientamento e il diritto allo studio;
2. Attività internazionale nel settore universitario;
3. Alta formazione artistica, musicale e coreutica;

Area della ricerca scientifica e tecnologica

1. Programma nazionale della ricerca;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

2. Sistema di valutazione della ricerca;
3. Interventi di sviluppo nel Mezzogiorno d'Italia;
4. Ricerca aerospaziale;
5. Politiche internazionali della ricerca.

Area della programmazione, del personale, del bilancio, dell'innovazione tecnologica, dell'informazione e dei controlli

1. Studi, analisi e documentazione;
2. Organizzazione e gestione del personale dell'Amministrazione;
3. Interventi di programmazione finanziaria e di bilancio;
4. Informazione e comunicazione istituzionale;
5. Interventi nel settore dell'innovazione tecnologica;
6. Controlli, verifiche e monitoraggi;
7. Analisi costi benefici.

A) Area dell'istruzione

La Scuola deve sempre più caratterizzarsi come il luogo in cui si sviluppa e si potenzia il rapporto tra scuola e genitori. L'intero sistema educativo di istruzione e formazione deve ruotare intorno alla centralità dello studente che si realizza attraverso la personalizzazione dei percorsi, intesa come valore e risorsa per tutti i protagonisti del progetto educativo: per gli insegnanti, come occasione di crescita professionale e per i genitori e gli studenti, come opportunità di esercitare la libertà di scelta del percorso di apprendimento. In tale logica, il Ministero - tenendo presenti i bisogni, gli interessi, le aspirazioni degli studenti, delle loro famiglie e degli insegnanti, e ispirandosi ai principi della solidarietà e dell'eccellenza - ha posto in essere una serie di interventi tra i quali un ruolo centrale assumono quelli attivati dalla legge n. 53/2003 di riforma del sistema di istruzione e formazione professionale: la prima legge organica di riforma varata dopo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

A.1 - Riforma del sistema nazionale educativo di istruzione e di formazione professionale

A.1.1 Realizzare consolidamento della riforma del primo ciclo

A.1.2 Varare la riforma del secondo ciclo di istruzione

moltissimi anni.

Fatte salve le competenze istituzionali previste per il settore dell'istruzione, per le quali vanno comunque assicurate le attività di ordinaria gestione, si individuano di seguito le priorità politiche che sono atti di indirizzo per l'azione amministrativa e la gestione dell'area dell'istruzione, all'interno delle quali sono collocati i principali obiettivi strategici che assumono rilievo per l'anno 2005.

Per quanto riguarda la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione professionale, le priorità politiche e gli obiettivi strategici dovranno essere volti a conferire una effettività complessiva alla legge delega n. 53/2003 e ai provvedimenti legislativi collegati, sostenendo la riforma del ciclo primario e attuando quella del secondo ciclo con adeguati interventi atti a garantire la buona tenuta, l'efficacia e l'efficienza del sistema educativo e formativo e ponendo particolare cura all'elevamento della cultura di base, all'orientamento e alla possibilità di opzioni diverse anche nel corso degli studi. In particolare si dovrà, nel corso del 2005:

- realizzare attività di consolidamento della riforma del primo ciclo di istruzione attivata con il decreto legislativo n.59/04 monitorandone lo stato di applicazione anche con la finalità di rilevare elementi di valutazione sull'utilizzo da parte delle scuole della flessibilità nella definizione dei percorsi formativi;
- varare la riforma del secondo ciclo di istruzione, con la definizione normativa dei percorsi liceali e l'individuazione degli standard minimi del sistema di istruzione e formazione professionale, in una articolazione unitaria e di pari dignità, finalizzati a promuovere livelli di apprendimento per la crescita personale, culturale e professionale dei giovani, assicurando loro inoltre conoscenze, abilità, capacità e competenze decisive per essere



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

A.1.3 Portare a regime e diffondere la metodologia didattica dell'alternanza scuola-lavoro

cittadini attivi, in grado di concorrere al progresso del Paese e dell'Unione Europea;

- portare a regime e diffondere la metodologia didattica dell'alternanza scuola-lavoro, che è volta all'integrazione tra teoria e pratica e che valorizza la componente formativa dell'apprendimento nei contesti di lavoro, attraverso l'emanazione del relativo decreto legislativo. Tale decreto prevede che le istituzioni scolastiche, sulla base di apposite convenzioni con le imprese e con le associazioni rappresentative, progettino ed attuino percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro, sia che appartengano al sistema dei licei che al sistema dell'istruzione e formazione professionale;

A.1.4 Innalzare l'obbligo scolastico e ridefinire l'obbligo formativo

- innalzare l'obbligo scolastico e ridefinire ed ampliare l'obbligo formativo, portandolo a regime (dodici anni di istruzione e formazione professionale) nel 2006, attraverso l'emanazione del decreto legislativo concernente la "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" e dei relativi provvedimenti attuativi;

A.1.5 Proseguire ed ampliare la sperimentazione di percorsi formativi Integrati

- proseguire e ampliare, secondo scansioni di gradualità, la sperimentazione di percorsi di istruzione e formazione professionale, iniziata nel 2003, in linea con l'accordo quadro preso in sede di Conferenza unificata del 19 giugno 2003;

A.1.6 Qualificare il sistema di assunzione del personale docente

- qualificare il sistema di assunzione del personale docente, prevedendo nuove e più moderne procedure e soluzioni, attraverso l'emanazione delle norme attuative previste dall'art. 5 della legge 53/2003;

A. 1.7 Disciplinare il fenomeno del precariato

- disciplinare ed eliminare gradualmente il fenomeno del precariato; ciò, ai sensi della legge 4 giugno 2004, n. 143, con l'attivazione di corsi speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento e/o specializzazione per il sostegno agli alunni disabili e la programmazione triennale di nomine in ruolo per la copertura dei posti vacanti e disponibili;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

A.1.8 Potenziare gli interventi di qualificazione della formazione del personale della scuola

- potenziare gli interventi di qualificazione della formazione del personale della scuola a sostegno dell'ampio processo di riforme in atto e, in particolare, della riforma degli ordinamenti scolastici. In tale ottica sono in corso di attivazione alcuni progetti di formazione per gli insegnanti di scuola primaria per l'ampliamento delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese;

A.1.9 Negoziare il secondo biennio economico 2004-2005

- negoziare il secondo biennio economico 2004-2005 del contratto collettivo nazionale del personale della scuola. In tale fase negoziale vanno assegnate anche le risorse, quantificate in 413 milioni di euro economizzate con il contenimento triennale degli organici e destinate prioritariamente alla valutazione e alla progressione di carriera del personale;

A.1.10 Portare a compimento i progetti per l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche

- portare a compimento i progetti per l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche nella scuola (scuola in ospedale, biblioteche scolastiche on -line, ecc.);

A.1.11 Attivare un canale televisivo satellitare relativo ai rapporti scuola-lavoro

- attivare un canale televisivo satellitare relativo ai rapporti scuola - lavoro finalizzati ad integrare la formazione attraverso l'acquisizione di esperienze concrete in ambito culturale, sociale produttivo;

A.1.12 Mettere a regime il servizio nazionale di valutazione

- mettere a regime il servizio nazionale di valutazione (decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286), con l'obiettivo prioritario di valutare i livelli di apprendimento degli alunni delle singole istituzioni scolastiche e formative e quelli dell'intero sistema di istruzione;

A.1.13 Ampliare i progetti di cooperazione tra scuole ed imprese

- attivare ulteriori progetti di cooperazione tra scuole ed imprese per la realizzazione di modelli di integrazione tra formazione scolastica ed esperienze assistite in ambiti lavorativi;

A.1.14 Potenziare i corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)

- potenziare, secondo le linee guida contenute nell'accordo in sede di Conferenza unificata del 25 novembre 2004, i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), che abbiano come finalità la preparazione di tecnici superiori con solide competenze di base e



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

A1.15 Realizzare progetti su temi di particolare interesse ed attualità (Socrates, Leonardo),

A.1.16 Potenziare l'offerta formativa attraverso i tre canali televisivi satellitari, "Divertinglese", "Divertipic" e "Explora",

A.1.17 Potenziare ed estendere gli interventi finalizzati all'attuazione della parità scolastica

A.1.18 Sostenere gli interventi nel Mezzogiorno d'Italia

A.1.19 Mettere in sicurezza gli edifici scolastici

approfondite e mirate competenze tecnico-professionali per corrispondere ai fabbisogni formativi espressi dal mercato del lavoro e dal territorio, anche per promuovere l'innalzamento dei livelli di qualificazione e di occupabilità di giovani ed adulti.

Si dovranno inoltre innalzare le competenze di base e favorire l'acquisizione di un titolo di studio o di una qualifica professionale da parte di un crescente numero di adulti, nel quadro delle strategie europee per *lifelong learning*.

- realizzare progetti su temi di particolare interesse ed attualità proseguendo su una linea strategica consolidata. In particolare, a livello europeo sviluppare ulteriormente i programmi *Socrates* e *Leonardo* a sostegno della mobilità tra i Paesi europei, del confronto e dello scambio di buone pratiche, della occupabilità, dell'inserimento professionale, dello sviluppo della dimensione europea dell'educazione;
- potenziare attraverso i tre canali televisivi satellitari, "Divertinglese", "Divertipic" e "Explora" l'offerta formativa, linguistica, tecnologica e scientifica e mettere a disposizione degli alunni, dei docenti e delle istituzioni scolastiche ulteriori opportunità di formazione a distanza e di aggiornamento;
- estendere, previa analisi dello stato di applicazione della legge 62/2000, gli interventi finalizzati alla piena attuazione della parità scolastica, con la previsione di una serie di opportunità quali l'assegnazione del "buono scuola" alle famiglie e il sostegno alle azioni di formazione del personale preposto alla direzione e alla docenza delle scuole paritarie;
- sostenere gli interventi di istruzione e formazione professionale nel Mezzogiorno d'Italia destinati ai giovani e alla popolazione adulta, anche attraverso la collaborazione multiregionale;
- continuare, in materia di sicurezza degli edifici scolastici, nell'adozione di iniziative volte a realizzare - per quanto di competenza di questa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

A.2 - Interventi riferiti agli studenti e alle studentesse e alle famiglie

A.2.1 Interventi di orientamento scolastico

A.2.2 Prevenzione e contrasto del disagio e dell'emarginazione giovanile

A.2.3 Sviluppare l'esercizio della cittadinanza attiva dei giovani

Amministrazione e d'intesa con gli organismi interessati e sulla base delle indicazioni contenute nel piano straordinario degli interventi - la messa a norma delle strutture, curandone in particolare, con il Ministero delle Infrastrutture, la sicurezza antisismica e idrogeologica. Proseguire, inoltre, nella programmazione, nell'adozione e nel monitoraggio degli interventi in materia di sicurezza delle scuole, in applicazione della legge n.626/94 e nell'attualizzazione dell'esistente anagrafe dell'edilizia scolastica, avviando nel contempo l'adeguamento dell'anagrafe nazionale.

Il campo degli interventi per assicurare il successo scolastico mediante la piena realizzazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è ampio e si riferisce ad obiettivi diversi, in buona parte finalizzati al recupero delle "lacune" scolastiche, alla prevenzione e rimozione delle varie tipologie di disagio giovanile. In tale ottica si provvederà ad attuare un ampio e articolato programma di attività, basato sulla prevenzione, su efficaci azioni di orientamento e di miglioramento dell'offerta formativa, sull'attivazione di tirocini formativi ed esperienze di scuola lavoro, rese possibili anche attraverso l'adozione di protocolli di intesa con le Regioni e le parti sociali, su un maggior coinvolgimento delle famiglie, sull'investimento di cospicue risorse, tratte sia dagli stanziamenti di cui alla legge 440/1997, sia dall'attivazione di misure rientranti nel Programma operativo nazionale 2000-2006, denominato "la Scuola per lo sviluppo", sia da altre fonti (Ministero del Lavoro, CIPE, ecc.). Si dovrà poi ulteriormente sviluppare l'offerta formativa con particolare attenzione alle problematiche relative alla prevenzione e al contrasto del disagio e dell'emarginazione giovanile, riconducendo ad un quadro unitario di intervento i progetti e le risorse finanziarie disponibili anche costituendo centri di aggregazione giovanile; all'esercizio della cittadinanza attiva dei giovani anche



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

A.2.4 Solidarietà volontariato

A.2.5 integrazione e sostegno agli alunni delle aree a rischio e a quelli diversamente abili

A.2.6 Potenziare la cultura dei giovani nell'asse scientifico

A.3 - Formazione iniziale e in servizio del personale della scuola

dell'ambito dell'U.E., in considerazione che il 2005 è stato proclamato "anno europeo della cittadinanza democratica attraverso l'educazione"; alla sensibilizzazione e all'impegno degli studenti nel campo della solidarietà e del volontariato; alla valorizzazione delle eccellenze, delle vocazioni scientifiche e della componente familiare nel progetto educativo scolastico; al rafforzamento dell'orientamento e delle azioni di lotta alla dispersione scolastica, anche attraverso l'anagrafe nazionale degli abbandoni; al sostegno finalizzato al reinserimento per giovani in una comunità terapeutica o in riabilitazione presso strutture carcerarie; all'integrazione scolastica degli alunni delle aree a rischio di devianza sociale e criminalità minorile; al sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e al reinserimento nelle classi di appartenenza degli alunni ricoverati in strutture sanitarie o a domicilio; al supporto dell'attività delle Consulte e della Conferenza nazionale dei presidenti delle consulte provinciali studentesche. Particolare attenzione verrà posta poi all'educazione stradale, al progetto "il patentino a scuola", alle azioni di promozione dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità, nonché proseguire "nell'anno mondiale della fisica", nelle iniziative atte a potenziare la cultura dei giovani nell'asse scientifico. Le azioni nel settore delle attività motorie e sportive dovranno favorire forme di associazionismo sportivo studentesco e la realizzazione di una rete stabile di collaborazioni e di partenariati con il variegato mondo dello sport, anche con il coinvolgimento della famiglia.

Il campo degli interventi formativi per il personale docente, educativo ed ATA e per i dirigenti scolastici, si riferisce principalmente ad obiettivi finalizzati all'applicazione della riforma del sistema nazionale di istruzione; all'avvio dell'anno scolastico; alla formazione iniziale e in servizio. Gli interventi formativi diretti al personale della scuola statale e paritaria - da



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

*A.3.1 Interventi
formativi diretti al
personale della scuola*

sviluppare anche mediante l'utilizzo del "Training Center" e dell'ambiente "Puntoedu", secondo il modello e-learnig integrato, per la formazione *on-line* e l'autoformazione - dovranno essere pertanto coerenti con i processi di innovazione del sistema di istruzione, con il potenziamento delle discipline scientifico-matematiche, con l'ampliamento delle competenze linguistico-comunicative ed essere attivati in coordinamento con gli Uffici scolastici regionali. Ulteriori interventi dovranno essere correlati a progetti legati al disagio giovanile, alla dispersione scolastica, all'integrazione ed al sostegno ai disabili.

*A.3.2 Ordinato e
regolare avvio anno
scolastico*

L'ordinato e puntuale avvio dell'anno scolastico 2005-2006 costituisce, come sempre, una priorità assoluta da realizzare nel rispetto rigoroso delle scadenze fissate dalla normativa vigente. Dopo alcuni decenni, negli ultimi quattro anni è stato possibile realizzare tale obiettivo, assegnando tutti i docenti alle classi sin dal 1° settembre, iniziando puntualmente le lezioni e le altre attività didattiche e realizzando forti economie finanziarie, essendo venuta meno la necessità di ricorrere al personale precario per l'avvio delle lezioni stesse. Va da sé che anche quest'anno gli interventi riguardanti gli organici del personale (dirigente, docente, educativo ed ATA), la mobilità, i lavoratori ex LSU, le iniziative di dimensionamento e funzionamento delle scuole, i provvedimenti di utilizzazione, assegnazione provvisoria e comunque quelli di durata annuale riguardanti il personale - dovranno essere realizzati nei tempi previsti dal vigente quadro normativo. Dovrà provvedersi a dare effettività all'immissione in ruolo dei 9.229 insegnanti di religione cattolica e a programmare le restanti assunzioni del contingente complessivo, in conformità alla programmazione approvata dal Ministero dell'Economia e Finanze e dalla Funzione Pubblica. Vanno programmate iniziative volte a qualificare il sistema di assunzione del personale docente prevedendo nuove e più moderne procedure e soluzioni e ove possibile

*A.3.3 Immissione in
ruolo dei docenti di
religione cattolica*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

A.3.4 Svolgimento del concorso per dirigenti scolastici

tendere ad eliminare il precariato.

Dovrà provvedersi inoltre all'espletamento della procedura concorsuale ordinaria di reclutamento della dirigenza scolastica e alla prosecuzione sperimentale del Sistema di valutazione dei dirigenti scolastici (Si.Va.Di.S) in servizio e connesse attività di formazione.

A.3.5 Accesso generalizzato alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Al fine di conseguire l'accesso generalizzato alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione si provvederà ad ultimare il cablaggio a larga banda delle istituzioni scolastiche, permettendo la fruizione di postazioni di lavoro informatizzate; ad operare ai fini della diffusione di apparati di ricezione presso le scuole per consentire la visione gratuita delle trasmissioni satellitari; ad implementare la diffusione della posta elettronica per tutti i docenti.; a sperimentare strumenti didattici *on line* da affiancare ai tradizionali libri di testo (*progetto e-book*). Si provvederà, inoltre, in attuazione della convenzione con la RAI, a sostenere i processi di trasformazione in atto nella scuola, nell'università e negli enti di ricerca e nelle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, realizzando anche iniziative di informazione, di formazione, di aggiornamento e orientamento.

A.3.6 Sperimentare strumenti didattici *on line* da affiancare ai tradizionali libri di testo (*progetto e-book*)

In materia di rafforzamento dei legami col mondo della produzione e del lavoro, si dovrà proseguire a potenziare le iniziative di partenariato tra scuola e mondo del lavoro, ampliando le esperienze di stage aziendali, con l'obiettivo di aprire la scuola al mondo esterno e di migliorare l'orientamento e la formazione degli allievi in funzione della loro occupabilità. Al tempo stesso è necessario incrementare la collaborazione tra scuole, università, istituti di ricerca ed associazioni di volontariato per sviluppare iniziative di orientamento professionale.

A.3.6 Sviluppare la cultura imprenditoriale

Tra gli obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione da perseguire per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale degli studenti va sicuramente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

A4 - Politiche internazionali dell'istruzione

A.4.1 Partecipazione delle scuole ai programmi comunitari

A.4.2 Promuovere e sviluppare una dimensione europea dell'educazione

A.4.3 Orientare l'utilizzazione dei Fondi strutturali

A.4.4 Cooperazione multilaterale e dei rapporti bilaterali

annoverata la creazione delle basi di competenze e abilità per ideare e condurre un lavoro autonomo basato su scelte consapevoli e sul senso di responsabilità.

Gli obiettivi di sviluppo della cooperazione con l'Unione Europea nel settore dell'istruzione scolastica, della formazione permanente del rapporto tra scuola e mondo del lavoro dovranno tendere a sostenere lo sviluppo dei processi di convergenza delle politiche educative e della formazione dell'Unione nel quadro degli obiettivi comuni europei del processo di Lisbona; a promuovere e qualificare la partecipazione delle scuole ai programmi di azione comunitaria e favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa; a promuovere e sviluppare una dimensione europea dell'educazione, anche mediante i progetti Leonardo e Socrates, la partecipazione ai progetti di cooperazione rafforzata tra gli Stati membri, nonché attraverso il coordinamento delle iniziative attuate sul territorio ed il sostegno a progetti pilota realizzati in sede locale; a proseguire le iniziative connesse all'attuazione del Piano d'azione Lingue della Commissione Europea; a promuovere, in relazione all'Anno europeo della Cittadinanza, azioni di sensibilizzazione e di scambio di esperienze in ambito internazionale; ad orientare l'utilizzazione dei fondi strutturali in funzione del rafforzamento delle azioni connesse a sostenere il ruolo chiave dell'istruzione e della formazione per lo sviluppo economico e la coesione sociale, a supporto della riforma del sistema educativo, nel quadro delle priorità definite nel comunicato di Maastricht e delle risoluzioni europee sul capitale umano, sulla lotta al disagio e alla dispersione. Gli obiettivi finalizzati alla promozione e attuazione delle relazioni culturali, della cooperazione multilaterale e dei rapporti bilaterali dovranno tendere alla partecipazione ai progetti delle Organizzazioni internazionali OCSE,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

*B) Area
dell'Università e
dell'Alta
formazione
artistica,
musicale e
coreutica*

**B 1 - Riforma del
sistema
universitario**

*B.1.1 Revisione dei
meccanismi di
reclutamento del
personale universitario*

UNESCO, Consiglio d'Europa ad integrazione e sostegno degli obiettivi e dei processi di riforma nazionali; a proseguire le iniziative di cooperazione nell'area dei Balcani e del Mediterraneo e ad implementare, d'intesa con altri Uffici dell'Amministrazione centrale e periferica, le iniziative e i progetti di cooperazione a livello bilaterale già avviati, e in particolare con Stati Uniti d'America, Giappone, Israele, Russia e Cina. Sempre d'intesa con il MAE, si definirà lo studio di iniziative congiunte per una revisione delle competenze riferite alla gestione del personale docente italiano all'estero.

Fatte salve le competenze istituzionali previste per il settore dell'università e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per le quali vanno comunque assicurate le attività di ordinaria gestione, si individuano di seguito le priorità politiche, all'interno delle quali sono collocati i principali obiettivi strategici che assumono rilievo per l'anno 2005, finalizzati principalmente a migliorare la qualità del sistema universitario soprattutto in termini di risultati dei processi formativi; a migliorare la competitività delle università sia all'interno del nostro paese che a livello internazionale; a sostenere l'attrattività del nostro sistema non solo all'interno dell'UE, ma anche a livello internazionale, secondo gli obiettivi e gli impegni assunti nel Consiglio di Lisbona e con la Dichiarazione di Bologna.

Nell'ottica di una strategia complessiva diretta a sostenere anche attraverso l'adozione di ulteriori provvedimenti regolamentari e legislativi, la riforma del sistema universitario dovrà garantire una maggiore qualità dell'offerta formativa, e un maggiore impegno didattico per corrispondere alle esigenze degli studenti.

Restano pertanto obiettivi strategici nell'ambito della riforma del sistema, il completamento della revisione dei meccanismi di reclutamento del



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

B.1.2 Revisione della programmazione del sistema universitario

personale docente e di ricerca dell'università; la rivisitazione dello stato giuridico e del trattamento economico delle predette categorie nel rispetto della compatibilità finanziaria; la revisione dei meccanismi di programmazione del sistema universitario e di valutazione dei risultati dei processi formativi e delle attività di ricerca degli Atenei in correlazione alla graduale messa a regime del nuovo modello di finanziamento, approvato nel luglio del 2004.

B.1.3 Sostegno al processo di valutazione della ricerca universitaria

Nel campo degli interventi di sostegno e accompagnamento, gli obiettivi strategici da raggiungere nell'anno 2005 sono il completamento della revisione degli ordinamenti didattici universitari, in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270; il sostegno al processo di valutazione della ricerca sviluppato dal CIVR e alla realizzazione di ulteriori università telematiche e dei corsi di studio a distanza nell'ambito delle università tradizionali; il potenziamento dei poli di eccellenza nel terzo livello degli studi universitari (dottorati), correlati al completamento della formazione accademica di II livello in settori strategici di ricerca. A tal fine andranno ulteriormente promosse e sostenute le iniziative degli atenei, in stretto raccordo con il mondo produttivo, per la costituzione di "Industrial Liason Office (I.L.O.)", di adeguati indicatori per sostenere la nascita di nuove imprese e la costituzione dell'anagrafe delle università dotate di I.L.O. e di "incubatori".

B.1.4 Realizzazione di ulteriori università telematiche e dei corsi di studio a distanza

B.1.5 Potenziamento dei poli di eccellenza

B.1.6 Sostegno alle iniziative degli atenei per la costituzione di "Industrial Liason Office".

Per quanto riguarda gli interventi di raccordo e di sostegno professionale dovranno essere portate a termine, avuto riguardo anche alla riforma dei cicli scolastici di cui alla legge n. 53/2003, le azioni per il completamento del canale universitario per la formazione dei docenti del primo e del secondo ciclo scolastico, in un quadro di raccordo con le scuole. In correlazione all'attuazione del predetto D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 - concernente , tra l'altro, la revisione delle classi dei corsi di studio universitari - e alle iniziative legislative correlate all'attuazione dell'art. 117

B.1.7 Portare a termine le azioni per il completamento del canale universitario per la formazione dei docenti del primo e del secondo ciclo scolastico.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

B2 Potenziamento della rete dell'alta formazione universitaria

B.2.1 Sostegno dei corsi di studio di secondo livello

B.2.2 Rafforzare specifiche attività di formazione del sistema universitario

B.2.3 Stretto raccordo con il sistema degli enti di ricerca

B.3 Garantire il diritto allo studio

B.3.1 Portare a termine l'anagrafe degli studenti, dei diplomati e dei laureati

B.3.2 Assicurare la concessione agli studenti, capaci e meritevoli ma privi di mezzi,

Cost., andrà completata la revisione dei meccanismi di accesso alle professioni regolamentate, previa modifica del DPR n. 328/2001, tenendo conto delle esigenze degli ordini professionali.

Nel campo del potenziamento della rete dell'alta formazione universitaria si proseguirà nel sostegno dei corsi di studio di secondo livello direttamente correlati alla sperimentazione di scuole di dottorato di ricerca; a consolidare le iniziative di sperimentazione di scuole superiori avviate nell'ambito delle università, in attuazione di accordi di programma con il Ministero; a potenziare il processo di internazionalizzazione e cofinanziamento dei programmi dell'U.E. volti a rafforzare specifiche attività di formazione del sistema universitario ed il consolidamento delle iniziative già intraprese, con riferimento alla formazione post-laurea nel Mezzogiorno, in stretto raccordo con il sistema degli enti di ricerca, il sistema imprenditoriale e le specifiche vocazioni territoriali.

Le esigenze rappresentate dal mondo giovanile devono essere alla base degli interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio, che dovranno tendere a realizzare l'efficacia e l'efficienza del sistema complessivo che sempre di più deve perseguire gli obiettivi della riduzione del tasso di abbandono, della riduzione dei tempi di laurea e dell'aumento del numero di laureati attraverso le politiche per l'orientamento e del tutorato. Vanno sostenute pertanto quelle attività volte a portare a termine l'anagrafe degli studenti e dei laureati; a sostenere l'attuazione del nuovo provvedimento sul diritto allo studio ai sensi dell'art. 4 della legge n. 390/91; ad assicurare la concessione di borse di studio agli studenti, capaci e meritevoli ma privi di mezzi; a favorire il cofinanziamento della spesa per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari, a norma delle leggi 14



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

<p><i>B.3.3 Proseguire nell'attività di monitoraggio dei progetti prescelti di orientamento e tutorato</i></p> <p>B.4 Attività internazionale nel settore universitario</p> <p><i>B.4.1 Comprensione interculturale e cooperazione con i paesi terzi</i></p> <p><i>B.4.2 Spazio euromediterraneo di istruzione universitaria e di ricerca</i></p> <p><i>B.4.3 Sostegno alle politiche di cooperazione bilaterale</i></p> <p>B 5 – L'Alta formazione artistica, musicale e coreutica</p>	<p>novembre 2000, n. 338, art. 1, e 23 dicembre 2000, n. 388, art. 144, comma 18; a proseguire nell'attività di monitoraggio dei progetti prescelti di orientamento e tutorato. Vanno inoltre sostenute le attività volte a monitorare l'occupazione dei laureati da 1 a 3 anni di distanza dal periodo di laurea e la coerenza tra i percorsi formativi e gli impieghi professionali.</p> <p>L'attività internazionale nel settore universitario, dovrà riguardare il miglioramento della qualità dell'istruzione universitaria e la promozione della comprensione interculturale, mediante la cooperazione con i paesi terzi ("Erasmus", "Mundus"); la promozione degli organismi attivi a livello europeo e il sostegno alle attività specifiche nel campo dell'istruzione e della formazione; la creazione anche attraverso la costituzione di reti di centri di ricerca e di un Ateneo Telematico interuniversitario di uno spazio euromediterraneo di istruzione universitaria e di ricerca, finalizzato a sviluppare la collaborazione paritetica tra i paesi della U.E. e i paesi che si affacciano sul Mediterraneo. L'attività internazionale dovrà riguardare altresì il potenziamento degli scambi di studenti, di docenti e di ricercatori e il sostegno alle politiche di cooperazione bilaterale attraverso la costituzione di centri di ricerca congiunti in particolare con i paesi dell'U.E., USA, Russia, Israele, Giappone, India, Cina, Canada, dei Balcani e del Mediterraneo. Promuovere e sostenere il processo di conoscenza tra l'architettura di sistema nei paesi mediterranei.</p> <p>Le Accademie di Belle arti, di Danza e di Arte drammatica, i Conservatori di Musica, gli Istituti superiori per le industrie artistiche e gli Istituti musicali pareggiati, che costituiscono il sistema dell'alta formazione artistica e musicale, hanno rappresentato per molto tempo l'aspetto più</p>
---	--



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

B.5.1 Iniziative di promozione e di sostegno alla formazione, alla ricerca e alla produzione artistica

B.5.2 Introduzione generalizzata degli statuti di autonomia e di organizzazione amministrativa

B.5.3 Sostegno alla produzione artistica

C) Area della Ricerca scientifica e tecnologica

rilevante e significativo della tradizione artistica e culturale italiana.

In uno scenario nel quale la competitività tra sistemi formativi e di produzione artistica supera l'ambito strettamente nazionale, il sistema ha l'opportunità di adeguarsi ai radicali cambiamenti intervenuti nella società attraverso l'attuazione definitiva della riforma del settore. A tal fine e nella direzione di un completamento degli adempimenti previsti dalla legge 508/99, dalla crescente necessità di iniziative di valorizzazione in ambito europeo e di adeguate forme di promozione e di sostegno alla formazione, alla ricerca e alla produzione artistica, le iniziative strutturali per l'anno in corso devono essere caratterizzate dagli obiettivi strategici volti all'introduzione generalizzata degli statuti di autonomia e di organizzazione amministrativa, finanziaria e contabile delle istituzioni; alla razionalizzazione e ottimizzazione nell'assegnazione delle risorse finanziarie, attraverso anche il costante monitoraggio dei flussi di spesa; alla prosecuzione del biennio specialistico di secondo livello; al sostegno della ricerca e della produzione artistica; all'organizzazione della terza edizione del Premio Nazionale delle Arti; al sostegno delle istituzioni del sistema dell'alta formazione artistica e musicale in ambito internazionale; all'attività di raccordo e di interazione con l'istruzione del primo e del secondo ciclo; all'incentivazione delle collaborazioni e sinergie con il sistema universitario.

Fatte salve le competenze istituzionali previste per il settore della ricerca scientifica e tecnologica, per le quali vanno comunque assicurate le attività di ordinaria gestione, si individuano di seguito le priorità politiche, all'interno delle quali sono collocati i principali obiettivi strategici e gli obiettivi operativi che assumono rilievo per l'anno 2005.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

C.1.1 Incremento della competitività

Innanzitutto va perseguito l'incremento della competitività che rappresenta una delle missioni fondamentali affidate dal Governo al sistema di ricerca scientifico italiano. Uno dei più importanti fattori della competitività è rappresentato dall'innovazione, di cui l'attività di ricerca scientifica è una importante componente; l'innovazione è la capacità di sviluppare nuovi prodotti, processi e servizi, competitivi sul mercato mondiale.

C.1.2. Attuazione del Programma Nazionale della Ricerca

In questo ambito dovrà proseguire l'attuazione del Programma Nazionale della Ricerca, portando a termine l'azione di concertazione tra il mondo scientifico degli enti di ricerca, le rappresentanze industriali, gli operatori della finanza privata, le amministrazioni centrali e regionali.

C.2 Grandi Enti di ricerca

C.2.1 Portare a termine l'attività di riorganizzazione dell'IIT, CNR, INA e ENM

Per quanto riguarda i grandi Enti di ricerca si dovranno portare a termine le attività riguardanti l'organizzazione dell'Istituto Italiano delle Tecnologie, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'Agenzia Spaziale Italiana, dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e dell'Ente Nazionale di Metrologia.

C.2.2 Potenziamento delle capacità di raccordo

L'Amministrazione poi continuerà ad operare anche nello svolgimento della propria attività di vigilanza, nella direzione di attento esame dei programmi e delle attività di ricerca degli enti finalizzati al conseguimento di precisi risultati e di potenziamento delle capacità di raccordo, con il mondo scientifico e produttivo nazionale, ed anche con gli organismi e le Istituzioni a livello europeo ed internazionale.

C.3 Valutazione della ricerca

C.3.1 Sostenere il sistema di valutazione della ricerca

Per quel che riguarda il Sistema di valutazione della ricerca l'Amministrazione, d'intesa con il CIVR (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca), dovrà continuare a sostenere i processi di valutazione. Attraverso le risorse del FIRB (Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base) si dovrà procedere al sostegno e al potenziamento delle attività di ricerca di base al fine di favorire l'accrescimento della dimensione e della qualità del sistema scientifico nazionale. In particolare, le risorse

C.4 Ricerca di base

C.4.1 Potenziamento delle attività di ricerca di base



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

*C.4.2 Favorire
l'eccellenza scientifica
delle attività di ricerca*

disponibili dovranno prioritariamente garantire un adeguato supporto alla ricerca sulle tecnologie chiave a carattere multisetoriale, favorendo il potenziamento del sistema di rete delle grandi infrastrutture e i processi di internazionalizzazione della ricerca. In tale ambito, l'assegnazione delle risorse dovrà procedere secondo rigorosi criteri selettivi che siano effettivamente in grado di individuare proposte progettuali di alto livello qualitativo, sia dal punto di vista dei contenuti delle attività finanziate, sia con riferimento ai soggetti destinatari degli interventi.

A tal fine, si dovrà favorire l'eccellenza scientifica delle attività di ricerca, integrandole nei settori delle bioscienze e delle nanoscienze congiuntamente alle capacità di aggregazione di soggetti pubblici e privati, in modo da favorire la realizzazione e il potenziamento di poli di alta qualificazione scientifica e tecnologica in grado di dialogare e competere ai più alti livelli internazionali. Inoltre, dovranno essere privilegiate quelle attività che prevedano il reclutamento di giovani ricercatori e di ricercatori di chiara fama internazionale, al fine di favorire la presenza e la crescita del capitale umano di eccellenza nelle attività di ricerca scientifica.

**C.5 Ricerca
industriale**

Le risorse del FAR (Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca Industriale), dovranno continuare a svolgere il fondamentale ruolo finalizzato ad aumentare le capacità del sistema italiano di trasformare le nuove conoscenze in valore aggiunto, nonché a promuovere le capacità di innovazione nei processi e nei prodotti da parte delle piccole e medie imprese nazionali.

*C.5.1 Proseguire
nell'opera di
concertazione con le
Amministrazioni
Regionali e locali,*

Nel quadro poi delle innovazioni di carattere costituzionale, appare necessario proseguire nell'opera di concertazione con le Amministrazioni Regionali e locali, al fine di individuare azioni congiunte che favoriscano lo sviluppo territoriale attraverso aggregazioni di competenze specializzate



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

C.5.2 Curare il monitoraggio delle attività connesse alla cartolarizzazione dei crediti relativi al FAR

intorno a tecnologie chiave abilitanti. Al fine di reperire le necessarie risorse finanziarie, il competente Dipartimento curerà il costante monitoraggio delle attività connesse alla cartolarizzazione dei crediti relativi al FAR. Per garantire il raggiungimento di tali obiettivi, appare necessario migliorare l'efficacia degli attuali strumenti di incentivazione pubblica. In particolare, dovranno essere privilegiate forme di valutazione di tipo comparativo, sia attraverso un più forte utilizzo dello strumento dei bandi di gara tematici, sia prevedendo, anche negli interventi "a sportello", i necessari correttivi di tipo procedurale finalizzati a non limitare la valutazione solo sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle richieste di finanziamento. Inoltre, l'attuale sistema di agevolazioni pubbliche dovrà essere integrato con nuove forme di intervento di tipo fiscale e di promozione degli investimenti del capitale di rischio da parte degli operatori della finanza privata: al riguardo sarà attribuita particolare rilevanza alle azioni dirette a favorire lo "start-up" di imprese innovative.

C.5.3 Promuovere la nascita di distretti scientifici e tecnologici specializzati.

In coerenza con le Linee Guida della politica scientifica e tecnologica nazionale, dovrà proseguirsi l'azione, già intrapresa nel corso del 2003 e volta a valorizzare le sinergie a livello territoriale, promuovendo la nascita di distretti scientifici e tecnologici specializzati. Particolare attenzione sarà rivolta all'ulteriore promozione internazionale dei distretti tecnologici per attrarre investitori e partners di paesi tecnologicamente emergenti, quali l'India e la Cina.

Un forte impulso dovrà essere dato alla valenza industriale dei dieci programmi di ricerca e sviluppo finalizzati al rilancio ed all'incremento della competitività dell'industria italiana con iniziative coordinate fra sistema pubblico e sistema industriale italiano, anche in collaborazione con i paesi industrialmente avanzati.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

C.6 Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia

C.6.1 Sostenere lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica nelle imprese

C.6.2 Valorizzare il capitale umano di eccellenza

C.6.3 Sviluppare il lavoro di tipo scientifico

C.7 - Politiche internazionali nel settore della ricerca

Nel quadro della politica di sviluppo del Mezzogiorno d'Italia, grande rilevanza dovrà essere attribuita agli interventi di carattere programmatico, integrati e a valenza sistemica, volti a sostenere lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica nelle imprese, a potenziare il sistema scientifico e di alta formazione, anche attraverso il rafforzamento delle reti di ricerca pubblico-private, e a valorizzare il capitale umano di eccellenza. Sempre nel quadro degli interventi di sostegno della ricerca nel mezzogiorno, particolare cura dovrà essere dedicata al completamento delle azioni ricomprese nell'ambito della legge n. 64 del 1986.

Obiettivo di particolare rilevanza, per la crescita complessiva del nostro Paese, è rappresentato dalla necessità di migliorare il rapporto dei nostri giovani con le attività lavorative di tipo scientifico. Una adeguata formazione di capitale umano qualificato passa anche attraverso una reale "appetibilità" del lavoro scientifico in tutte le sue articolazioni. A tale scopo, il Ministero si adopererà, per quanto di competenza, ad una più efficace diffusione della cultura scientifica, valorizzando, ad esempio, gli accordi già intrapresi con la RAI relativamente al canale satellitare Explora. Nello stesso ambito, all'interno dei principali strumenti di sostegno alle attività di ricerca (FIRB e FAR) una particolare cura dovrà essere dedicata all'inserimento e alla formazione di giovani ricercatori, i cui progetti debbono costituire il più possibile dei veri e propri "cantieri" per la formazione e il potenziamento del capitale umano, nella consapevolezza della necessità di uno strettissimo raccordo tra attività di ricerca e attività di formazione.

La partecipazione del sistema nazionale di ricerca alle attività di cooperazione scientifica e tecnologica, svolte in sede internazionale sia a



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

*C.7.1 Intesa più stretta
e funzionale con il MAE*

livello bilaterale che a livello multilaterale, richiede una serie di interventi mirati, atti a valorizzare il sistema, esaltandone le intrinseche capacità di eccellenza e di preminenza. A tal fine, si proseguirà nell'attuazione di interventi e misure finalizzati alla realizzazione di un'intesa più stretta e funzionale con il MAE, tramite l'attuazione di azioni complementari a quelle del MAE, volte a privilegiare rapporti di collaborazione scientifica e tecnologica bilaterale con paesi ad elevato sviluppo economico ed industriale. In particolare dovranno essere avviati i progetti connessi agli accordi bilaterali conclusi nel corso del 2004 fra centri di eccellenza italiani e partners equivalenti degli USA, di Israele, della Russia e del Giappone per il lancio di iniziative di ricerca di comune interesse; tali accordi prevedono per la prima volta centri di ricerca congiunti e reciprocità degli impegni finanziari con importanti istituzioni di ricerca ivi presenti. Accordi simili saranno stipulati nel corso del 2005, oltre che con il Canada, con paesi emergenti quali India e Cina e paesi dell'Area mediterranea. Verrà perseguito il consolidamento di strumenti, meccanismi e procedure, atti a rendere più qualificata ed incisiva la partecipazione nazionale alle attività OCSE e dell'UNESCO; verranno proseguite le iniziative connesse al programma di avvio rapido ("quick start list"), previsto dalla iniziativa comunitaria per la crescita, in particolare, delle infrastrutture di ricerca, con particolare riferimento alle piattaforme tecnologiche di maggiore interesse per l'Italia e alle possibili connessioni con le opportunità di finanziamento offerte dai meccanismi della Banca Europea degli Investimenti (BEI). Come noto, il nostro paese, primo fra quelli europei, ha sottoscritto un protocollo di intesa con la BEI che consente di mobilitare i finanziamenti della Banca europea a sostegno di progetti della ricerca scientifica per un importo totale di 40 miliardi di euro. L'Italia è stato il primo paese europeo ad ottenere l'intervento della BEI per potenziare la

*C.7.2 Prosecuzione delle
iniziative connesse al
programma di avvio
rapido ("Quick start
list")*

*C.7.3 Crescita delle
infrastrutture di ricerca
(Banca Europea degli
Investimenti)*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

*C.7.4 Settimo
programma quadro della
ricerca comunitaria*

grande infrastruttura del Sincrotrone di Trieste e, al momento attuale, ha espresso il maggior numero di progetti agli stessi fini, anche da parte di soggetti industriali. Saranno promosse iniziative, misure e procedure volte a realizzare un quadro di riferimento ed operativo concernente il capitale umano, nella prospettiva della attuazione dello Spazio Europeo della ricerca. Verrà attuata una migliore e funzionale interconnessione con le attività e i programmi di ricerca nazionali, anche al fine di promuovere la loro apertura all'estero. Allo scopo di definire una posizione italiana nell'ambito della discussione a livello europeo sul prossimo 7° Programma Quadro della ricerca comunitaria, si avvierà un'estesa consultazione fra tutte le parti - pubbliche e private - interessate, al fine di individuare le priorità e gli interessi italiani scientifici ed industriali da far valere in sede europea.

**C 8 -Ricerca
aerospaziale**

*C.8.1 Continuare a
supportare l'ASI e il
CIRA*

Nell'ambito degli indirizzi di Governo in materia di ricerca aerospaziale, sottesi al rilancio della politica aerospaziale a livello nazionale ed internazionale, nonché in coerenza con il Piano Aerospaziale Nazionale, l'Amministrazione continuerà a supportare l'ASI e il CIRA affinché svolgano un ruolo attivo nella definizione di accordi nazionali, internazionali e nelle relazioni con organismi aerospaziali internazionali. In particolare l'Amministrazione provvederà: a seguire l'iter di aggiornamento annuale del Piano triennale di attività dell'ASI; a supportare ed intensificare gli accordi bilaterali (Giappone, Russia, India, Canada); a garantire impegno operativo nelle convenzioni, nelle intese internazionali, con particolare riferimento agli accordi sui lanciatori (compreso VEGA), in quello con la Francia sull'uso duale (civile e militare) dell'osservazione della terra (COSMO-SKYMED), nonché nel progetto di navigazione satellitare "GALILEO" e nel programma di monitoraggio globale per

*C.8.2 Supportare e ad
offrire impegno
operativo agli accordi
(Vega, Cosmo, Galileo)*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

D) Area della programmazione, bilancio, tecnologie personale del Ministero, informazione e controlli

l'ambiente e la sicurezza "GMES"; ad effettuare il monitoraggio ed il controllo dello stato di attuazione, anche sotto il profilo finanziario, dei più rilevanti progetti ai quali l'ASI partecipa in ambito ESA.

L'Amministrazione avrà altresì cura di istituire e mantenere un raccordo con l'industria aerospaziale, in particolare con la ricerca industriale, in considerazione dell'importanza che questo collegamento riveste per la definizione di una strategia nazionale in questo settore.

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione ministeriale delle risorse umane e finanziarie e dell'informazione proseguirà l'attività finalizzata ad un maggiore e più incisivo coordinamento di aree particolarmente significative dell'attività dell'Amministrazione, che nelle sue articolazioni centrali e periferiche, ha perduto la tradizionale connotazione di organo preposto a compiti gestionali per caratterizzarsi come struttura più leggera e agile, di indirizzo, programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio e verifica.

Fatti salvi gli ambiti delle competenze istituzionali in materia di ordinaria gestione - quali ad esempio: la realizzazione delle programmazione delle risorse finanziarie; lo sviluppo dei meccanismi idonei ad assicurare una più efficiente ed efficace allocazione delle risorse; l'analisi degli effetti economici conseguenti alle modifiche costituzionali in materia di istruzione - si individuano di seguito i principali macro obiettivi che assumono rilievo per l'anno 2005 per le aree di intervento che interessano trasversalmente tutta l'Amministrazione.

D 1- Organizzazione e gestione del personale della Amministrazione

Nell'ottica di una strategia complessiva di organizzazione, razionalizzazione e ottimizzazione e gestione del personale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

D.1.1 Miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza

D.1.2 Interventi utili al recupero motivazionale del personale amministrativo in funzione delle innovazioni normative

D 2 – Studi, analisi e documentazione

D.2.1 Assicurare il riordino e l'integrazione dei flussi di dati interni ed esterni all'Amministrazione.

dell'Amministrazione centrale e periferica, l'attività della competente Direzione generale dovrà essere rivolta prioritariamente allo studio e al monitoraggio degli effetti prodotti in materia di personale dall'applicazione della normativa di riorganizzazione del Ministero, nonché alla verifica di possibili economie finanziarie risultanti dall'attuazione dei diversi modelli organizzativi, quali: la semplificazione delle procedure; le sinergie con altre amministrazioni; l'informatizzazione. Particolare rilievo dovranno assumere inoltre gli interventi di formazione a favore del personale dell'Amministrazione per garantire il miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza e favorire il consolidamento di sistemi di programmazione e gestione che orientino gli uffici amministrativi al raggiungimento degli obiettivi ed al controllo dei risultati. In particolare gli interventi di riqualificazione, dovranno essere finalizzati anche al recupero motivazionale del personale amministrativo in funzione delle innovazioni normative già intervenute e di quelle in itinere, prevedendo incentivi economici correlati alla produttività e al raggiungimento degli obiettivi. Per la dirigenza amministrativa e tecnica centrale e periferica si provvederà a definire un sistema di valutazione coerente con il rinnovato modello organizzativo.

La Direzione generale "Studi e programmazione sui sistemi dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica" appronterà studi e analisi di supporto alle decisioni strategiche e alla programmazione dei sistemi summenzionati, con particolare riferimento a quanto connesso alle iniziative di riforma in atto tanto per la scuola che per l'università. Si raccorderà con gli altri Dipartimenti e Direzioni Generali per assicurare il riordino e l'integrazione dei flussi di dati interni ed esterni all'Amministrazione. Concorrerà al processo di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

D.2.2 Valutazione dei sistemi Scuola, Università e Ricerca

valutazione dei sistemi Scuola, Università e Ricerca, offrendo il proprio contributo informativo e svolgendo analisi statistiche sui trends e sugli scenari di settore. Nell'ottica di un adeguamento ad una dimensione europea dei tre sistemi, garantirà, inoltre, l'interazione con gli organismi che a livello internazionale curano i confronti tra i diversi Paesi per monitorare l'effettiva convergenza tra gli obiettivi fissati in sede europea e le strategie nazionali di settore e per assicurare l'adeguatezza delle metodologie adottate ai fini di una corretta comparazione tra sistemi. Si provvederà inoltre a monitorare i processi e i risultati dei sistemi di istruzione e dell'università ai suoi diversi livelli organizzativi e territoriali, nonché a realizzare una analisi dei costi degli studenti

D 3 – Interventi di programmazione finanziaria e di bilancio

D.3.1 Semplificare ed armonizzare la struttura del bilancio;

L'attività finanziaria e di bilancio, dovrà caratterizzarsi, avvalendosi degli elementi forniti dai dipartimenti e dagli uffici scolastici regionali, nel coordinamento di iniziative volte a semplificare ed armonizzare la struttura del bilancio; a proseguire nel sostegno alle procedure concernenti l'organizzazione di un idoneo sistema di gestione contabile, nonché curare le variazioni di bilancio che si rendano necessarie nel corso della gestione medesima; a rilevare i fabbisogni finanziari dell'Amministrazione centrale e degli uffici scolastici regionali; a monitorare i flussi finanziari e gli andamenti di spesa e i flussi di cassa delle scuole; ad adottare, per il tramite dell'apposita Unità di controllo, le misure necessarie per la verifica sugli interventi finanziati con i fondi strutturali europei; a continuare a supportare le istituzioni scolastiche in materia amministrativo-contabile, promuovendo, d'intesa con la competente Direzione Generale, un'attività di formazione e aggiornamento del personale dell'Amministrazione nominato componente dei collegi dei revisori dei conti nelle istituzioni scolastiche; ad attuare un modello di controllo di gestione delle istituzioni scolastiche.

D.3.2 Continuare a supportare le istituzioni scolastiche in materia amministrativo-contabile,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

D 4 - Interventi nel settore della informazione e della comunicazione

D.4.1 Interventi volti ad integrare i processi di innovazione del sistema di istruzione, università e ricerca

Sempre d'intesa con la competente direzione generale della Programmazione procedere all'analisi di modelli organizzativi scolastici più efficienti ed efficaci.

Per quanto attiene alle attività di informazione e di comunicazione - risorse essenziali per l'amministrazione in quanto strumento fondamentale per migliorare la conoscenza dell'attività amministrativa in tutti i soggetti che intervengono nel processo di attuazione delle politiche sull'istruzione, università e ricerca - esse dovranno integrarsi, anche attraverso il potenziamento e lo sviluppo della comunicazione interna, agli obiettivi istituzionali fissati per tale attività e a quelli determinati dalla attuale fase di innovazione del sistema dell'istruzione e dell'università. In particolare dovrà porsi la massima cura affinché i contenuti e le novità della riforma degli ordinamenti scolastici e universitari e di quella dell'amministrazione centrale e periferica siano oggetto di un'appropriata attività di comunicazione, anche attraverso campagne di informazione ed altri appropriati strumenti mass - mediali, per una fruibilità chiara e immediata da parte della società civile, dell'utenza, delle famiglie e degli operatori scolastici, sia attraverso campagne di informazione e l'uso dei mass-media, sia mediante una comunicazione istituzionale attenta all'ascolto anche in virtù di un potenziamento dell'URP centrale ed una sua maggiore interazione con le altre direzioni in particolare con la direzione generale degli ordinamenti, del personale e politiche per lo studente. Lo scopo è quello di creare una condivisione del terreno sul quale si sviluppa l'innovazione determinata dalla riforma attraverso certezze di obiettivi e risultati e di favorire il coinvolgimento di studenti, docenti e genitori in modo da renderli protagonisti del cambiamento. Saranno promosse iniziative di formazione rivolte al personale del Ministero, particolarmente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

D.4.2 Assicurare il potenziamento dell'attività didattica a distanza per quanto riguarda le lingue straniere e l'informatica nonché la cultura scientifica ed il rapporto scuola-lavoro

D.5 – Interventi nel settore dell'innovazione tecnologica

5.1 Garantire l'esercizio del sistema informativo

D.5.2 Diffondere gli apparati di ricezione satellitare anche presso le scuole in ospedale e in quelle carcerarie

per i dirigenti, per ottimizzare le attività di comunicazione interna ed esterna. Attraverso la convenzione con la RAI sarà assicurato il potenziamento dell'attività didattica a distanza per quanto riguarda le lingue straniere e l'informatica nonché la cultura scientifica ed il rapporto scuola-lavoro. Si provvederà inoltre, anche integrando l'attuale Convenzione con ulteriori accordi quadro, in attuazione della Convenzione con la RAI, a sostenere i processi di trasformazione in atto nella scuola, nell'università e negli enti di ricerca e nelle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, realizzando anche iniziative di informazione, di formazione, di aggiornamento e di orientamento.

Per ciò che riguarda l'innovazione tecnologica e l'automazione informatica si proseguirà nel garantire la continuità di esercizio del sistema informativo attuando il contratto di *outsourcing* per la diffusione e il potenziamento delle infrastrutture e delle procedure (protocollo informatico, domande di supplenza on line) presso tutti i Dipartimenti del MIUR e le singole istituzioni scolastiche. Inoltre, saranno attivate iniziative di promozione dell'acquisizione di strumenti e software da parte del personale della scuola e degli studenti, di diffusione degli apparati di ricezione satellitare oltre che nelle scuole anche a favore di altri ambiti interessati all'azione educativa (carcere, ospedale) per la fruizione di trasmissioni satellitari realizzate da produttori di tipo "Educational". Nell'area specifica dell'uso didattico delle tecnologie, al fine di garantire la piena attuazione degli obiettivi delineati dalla riforma, si darà corso ad iniziative a sostegno della formazione nell'area della didattica con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche in modalità e-learning; alla costituzione di portali con finalità didattiche; all'introduzione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

D.5.3 Avviare la sperimentazione di strumenti didattici multimediali (progetto e-book)

D 6 – Controlli, verifiche, monitoraggio e strumenti

D.6.1 Realizzare attività di verifica, controllo e monitoraggio su tutte le priorità politiche e i correlati obiettivi strategici di intervento dell'amministrazione

D.6.2 Realizzare periodici rapporti, anche tematici, con particolare riguardo agli effetti strutturali e ordinamentali delle riforme

delle tecnologie in risposta a particolari esigenze educative; alla promozione di iniziative di collaborazione tra le istituzioni scolastiche, anche a livello internazionale, in coerenza con i piani europei per la società dell'informazione e il programma e-learning.

La Direzione Generale Sistemi informativi offrirà sostegno ai Dipartimenti e agli uffici centrali e regionali per lo svolgimento della loro azione amministrativa e assicurerà il necessario supporto informatico alle azioni di innovazione e di sviluppo dei diversi settori, attivando i necessari raccordi con la Direzione studi e programmazione, per quanto riguarda l'attività di raccolta di dati e le analisi che ne derivano, e con la Direzione degli Ordinamenti scolastici per avviare la sperimentazione di strumenti didattici su supporti multimediali (progetto e-book) nelle scuole di ogni ordine e grado, secondo i principi indicati nella legge di riforma 53/2003, al fine di affiancare tali strumenti ai tradizionali libri di testo.

L'attività di controllo, verifica e monitoraggio riguarda tutte le priorità politiche e i correlati obiettivi strategici di intervento dell'Amministrazione. Accanto alle iniziative poste in essere dai singoli Uffici centrali e periferici, il Servizio di Controllo Interno (SECIN), nel contesto dei compiti previsti dal D.L.vo n. 286/1999, fornirà l'assistenza tecnica necessaria nelle diverse fasi della programmazione e realizzerà periodici rapporti, anche tematici, con particolare riguardo agli effetti strutturali e ordinamentali delle riforme in atto nel settore dell'istruzione, dell'università e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e della ricerca. Lo stesso SECIN proseguirà l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione della presente direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione, formulando valutazioni e proposte volte a consentire gli aggiornamenti necessari per superare



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

D.6.3 Avviare lo studio di un modello per la realizzazione di un sistema di controllo di gestione nell'ambito dell'A.centrale e periferica

eventuali criticità rilevate come ostacoli al raggiungimento degli obiettivi dei tempi previsti. Sulla base, infine, delle indicazioni contenute nella direttiva del Presidente del Consiglio del 27 dicembre 2004 concernente "Indirizzi per la predisposizione delle direttive generali dei Ministri per l'attività amministrativa e la gestione", si avvierà lo studio di un modello per la realizzazione di un sistema di controllo di gestione nell'ambito dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero.

La presente direttiva sarà sottoposta ai controlli di legge.

Il Ministro

Prospetto delle priorità politiche e degli obiettivi strategici

Priorità Politiche	num. prog	Obiettivi Strategici	Data Inizio	Data Termine
--------------------	-----------	----------------------	-------------	--------------

A) Area dell'istruzione

A.1 Riforma del sistema nazionale educativo di istruzione e di formazione professionale	1	<i>A.1.1 Realizzare consolidamento della riforma del primo ciclo di istruzione</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Settembre</i>
	2	<i>A.1.2 Varare la riforma del secondo ciclo di istruzione</i>	Febbraio	Dicembre
	3	<i>A.1.3 Portare a regime e diffondere la metodologia didattica dell'alternanza scuola-lavoro</i>	Febbraio	Dicembre
	4	<i>A.1.4 Innalzare l'obbligo scolastico e ridefinire l'obbligo formativo</i>	Febbraio	Dicembre
	5	<i>A. 1.5 Proseguire ed ampliare la sperimentazione di percorsi formativi integrati</i>	Gennaio	Dicembre
	6	<i>A.1.6 Qualificare il sistema di assunzione del personale docente</i>	Aprile	Dicembre
	7	<i>A.1.7 Disciplinare il fenomeno del precariato</i>	Aprile	Dicembre
	8	<i>A.1.8 Potenziare gli interventi di qualificazione della formazione del personale della scuola</i>	Gennaio	Dicembre
	9	<i>A.1.9 Negoziare il secondo biennio economico 2004-2005</i>	Marzo	Dicembre
	10	<i>A.1.10 Portare a compimento i progetti per l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche</i>	Gennaio	Dicembre
	11	<i>A.1.11 Attivare un canale televisivi satellitare relativo ai rapporti scuola-lavoro</i>	Febbraio	Dicembre
	12	<i>A.1.12 Mettere a regime il servizio nazionale di valutazione</i>	Marzo	Dicembre
	13	<i>A.1.3 Ampliare i progetti di cooperazione tra scuole ed imprese</i>	Gennaio	Dicembre
	14	<i>A1.14 Potenziare i corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>

Prospetto delle priorità politiche e degli obiettivi strategici

Priorità Politiche	num. prog	Obiettivi Strategici	Data Inizio	Data Termine
	15	<i>A.1.15 Realizzare progetti su temi di particolare interesse ed attualità (Socrates, Leonardo)</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	16	<i>A.1.16 Potenziare l'offerta formativa attraverso i tre canali televisivi satellitari, "Divertinglese", "Divertipc" e "Explora"</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	17	<i>A.1.17 Potenziare ed estendere gli interventi finalizzati all'attuazione della parità scolastica</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	18	<i>A.1.18 Sostenere gli interventi nel Mezzogiorno d'Italia</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	19	<i>A.1.19 Mettere in sicurezza gli edifici scolastici</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
A.2 Interventi riferiti agli studenti e alle studentesse e alle famiglie	20	<i>A.2.1. Interventi di orientamento scolastico</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	21	<i>A.2.2 Prevenzione e contrasto del disagio e dell'emarginazione giovanile</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	22	<i>A.2.3 Sviluppare l'esercizio della cittadinanza attiva dei giovani</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	23	<i>A.2.4 Solidarietà e volontariato</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	24	<i>A.2.5 Integrazione e sostegno agli alunni delle aree a rischio e a quelli diversamente abili</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	25	<i>A.2.6 Potenziare la cultura dei giovani nell'asse scientifico</i>	<i>Marzo</i>	<i>Dicembre</i>
A.3 Formazione iniziale e in servizio del personale della scuola	26	<i>A.3.1 Interventi formativi diretti al personale della scuola</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	27	<i>A.3.2 Ordinato e regolare avvio anno scolastico</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Settembre</i>
	28	<i>A.3.3 Immissione in ruolo dei docenti di religione cattolica</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Settembre</i>
	29	<i>A.3.4 Svolgimento del concorso per dirigenti scolastici</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	30	<i>A.3.5 Accesso generalizzato alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>

Prospetto delle priorità politiche e degli obiettivi strategici

Priorità Politiche	num. prog	Obiettivi Strategici	Data Inizio	Data Termine
	31	<i>A.3.6 Sperimentare strumenti didattici on-line da affiancare ai tradizionali libri di testo (Progetto E-Book)</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	32	<i>A3.7 Sviluppare la cultura imprenditoriale</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
A4 Politiche internazionali dell'istruzione	33	<i>A.4.1 Partecipazione delle scuole ai programmi comunitari</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	34	<i>A.4.2 Promuovere e sviluppare una dimensione europea dell'educazione</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	35	<i>A.4.3 Orientare l'utilizzazione dei Fondi strutturali</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	36	<i>A.4.4 Cooperazione multilaterale e dei rapporti bilaterali</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>

B) Area dell'Università e dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica

B1 Riforma del sistema universitario	37	<i>B.1.1 Revisione dei meccanismi di reclutamento del personale universitario</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	38	<i>B.1.2 Revisione della programmazione del sistema universitario</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	39	<i>B.1.3 Sostegno al processo di valutazione della ricerca universitaria</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	40	<i>B.1.4 Realizzazione di ulteriori università telematiche e dei corsi di studio a distanza</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	41	<i>B.1.5 Potenziamento dei poli di eccellenza</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	42	<i>B.1.6 Sostegno alle iniziative degli atenei per la costituzione di "Industrial Liason Office".</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	43	<i>B.1.7 Portare a termine le azioni per il completamento del canale universitario per la formazione dei docenti del primo e del secondo ciclo scolastico</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>

Prospetto delle priorità politiche e degli obiettivi strategici

Priorità Politiche	num. prog	Obiettivi Strategici	Data Inizio	Data Termine
B2 Potenziamento della rete dell'alta formazione universitaria	44	<i>B.2.1 Sostegno ai corsi di studio di secondo livello</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	45	<i>B.2.2 Rafforzare specifiche attività di formazione del sistema universitario</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	46	<i>B.2.3 Stretto raccordo con il sistema degli enti di ricerca, il sistema imprenditoriale e le specifiche vocazioni territoriali</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
B3 Garantire il diritto allo studio	47	<i>B.3.1 Portare a termine l'anagrafe degli studenti, dei diplomati e dei laureati</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	48	<i>B.3.2 Assicurare la concessione dei prestiti d'onore agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	49	<i>B.3.3 Proseguire nell'attività di monitoraggio dei progetti di orientamento e tutorato</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
B4 Attività internazionale nel settore universitario	50	<i>B.4.1 Miglioramento della comprensione interculturale con i paesi terzi (Erasmus, Mundus)</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	51	<i>B.4.2 Creazione di uno spazio euromediterraneo di istruzione universitaria e di ricerca</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	52	<i>B.4.3 Sostegno alle politiche di cooperazione bilaterale</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
B5 Alta formazione artistica, musicale e coreutica	53	<i>B.5.1 Iniziative di promozione e di sostegno alla formazione, alla ricerca e alla produzione artistica</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	54	<i>B.5.2 Introduzione generalizzata degli statuti di autonomia e di organizzazione delle istituzioni di alta cultura artistica, musicale e coreutica</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	55	<i>B.5.3 Sostegno alla produzione artistica</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>

Prospetto delle priorità politiche e degli obiettivi strategici

Priorità Politiche	num. prog	Obiettivi Strategici	Data Inizio	Data Termine
--------------------	-----------	----------------------	-------------	--------------

C) Area della Ricerca scientifica e tecnologica

C1 Ricerca scientifica e tecnologica	56	<i>C.1.1 Incremento della competitività</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	57	<i>C.1.2 Attuazione del Programma Nazionale della Ricerca</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
C2 I Grandi Enti di ricerca	58	<i>C.2.1 Portare a termine le attività riguardanti l'organizzazione dell'IIT, CNR, ASI, INA e ENM</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	59	<i>C.2.2 Potenziare le capacità di raccordo con il mondo scientifico, della produzione nazionale e con gli organismi di livello europeo</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
C3 Valutazione della ricerca	60	<i>C.3.1 Sostenere il sistema di valutazione della ricerca</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
C4 Ricerca di base	61	<i>C.4.1 Potenziare le attività della ricerca di base</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	62	<i>C.4.2 Favorire l'eccellenza scientifica delle attività di ricerca</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
C5 Ricerca industriale	63	<i>C.5.1 Proseguire nell'opera di concertazione con le Amministrazioni regionali e locali</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	64	<i>C.5.2 Curare il monitoraggio delle attività connesse alla cartolarizzazione dei crediti relativi al FAR</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	65	<i>C.5.3 Promuovere la nascita di distretti scientifici e tecnologici specializzati</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
C6 Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia	66	<i>C.6.1 Sostenere lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica nelle imprese</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	67	<i>C.6.2 Valorizzare il capitale umano di eccellenza</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	68	<i>C.6.3 Sviluppare il lavoro di tipo scientifico</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
C7 Politiche internazionali nel	69	<i>C.7.1 Intesa più stretta e funzionale con il MAE</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>

Prospetto delle priorità politiche e degli obiettivi strategici

Priorità Politiche	num. prog.	Obiettivi Strategici	Data Inizio	Data Termine
settore della ricerca	70	<i>C.7.2 Prosecuzione delle iniziative connesse al programma di avvio rapido ("Quick start list")</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	71	<i>C.7.3 Crescita delle infrastrutture di ricerca (Banca Europea degli Investimenti)</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	72	<i>C.7.4 Settimo programma quadro della ricerca comunitaria</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
C8 Ricerca aerospaziale	73	<i>C.8.1 Continuare a supportare l'ASI e il CIRA affinché svolgano un ruolo attivo nella definizione di accordi nazionali, internazionali e nelle relazioni con organismi aerospaziali internazionali</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	74	<i>C.8.2 Supportare e offrire impegno operativo agli accordi sul lanciatore VEGA, su quello Cosmo-Skimed, Galileo</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>

D) Area della Programmazione, bilancio, innovazione tecnologica, personale del ministero, informazione e controlli

D1 Organizzazione e gestione del personale dell'Amministrazione	75	<i>D.1.1 Miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	76	<i>D.1.2 Interventi utili al recupero motivazionale del personale amministrativo in funzione delle innovazioni</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
D2 Studi, analisi e documentazione	77	<i>D.2.1 Assicurare il riordino e l'integrazione dei flussi di dati interni ed esterni all'amministrazione</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	78	<i>D.2.2 Concorrere al processo di valutazione dei Sistemi Scuola, Università e Ricerca</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
D3 Interventi di programmazione finanziaria e di bilancio	79	<i>D.3.1 Coordinare le iniziative volte a semplificare ed armonizzare la struttura del bilancio</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	80	<i>D.3.2 Continuare a supportare le istituzioni scolastiche in materia amministrativo-contabile</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	81	<i>D.4.1 Interventi volti ad integrare i processi di innovazione del sistema dell'istruzione, dell'università e della ricerca</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>

Prospetto delle priorità politiche e degli obiettivi strategici

Priorità Politiche	num. prog	Obiettivi Strategici	Data Inizio	Data Termine
D4 Interventi nel settore dell'informazione	82	<i>D.4.2 Assicurare, il potenziamento dell'attività didattica a distanza per quanto riguarda le lingue straniere e l'informatica nonché la cultura scientifica e il rapporto scuola-lavoro</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	D5 Interventi nel settore dell'innovazione tecnologica	83	<i>D.5.1 Garantire l'esercizio del sistema informativo del Ministero</i>	<i>Gennaio</i>
84		<i>D.5.2 Diffondere gli apparati di ricezione satellitare anche presso le scuole in ospedale e quelle carcerarie</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
85		<i>D.5.3 Avviare la sperimentazione di strumenti didattici multimediali (Progetto E-Book)</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
D6 Controlli, verifiche monitoraggio e strumenti	86	<i>D.6.1 Realizzare attività di controllo, verifica e monitoraggio su tutte le priorità politiche e i correlati obiettivi strategici di intervento dell'Amministrazione</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	87	<i>D.6.2 Realizzare periodici rapporti, anche tematici, con particolare riguardo agli effetti strutturali e ordinamentali delle riforme</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Dicembre</i>
	88	<i>D.6.3 Avviare lo studio di un modello di controllo di gestione nell'ambito dell'amministrazione scolastica centrale e periferica</i>	<i>Marzo</i>	<i>Dicembre</i>